**MB&F x EDDY JAQUET  
LM SPLIT ESCAPEMENT - 8 *ESEMPLARI UNICI***

Nel corso dei suoi 15 anni di storia, MB&F ha collaborato con alcuni dei più talentuosi orologiai della nostra generazione: Kari Voutilainen, Eric Coudray, Stephen McDonnell, Jean-Marc Wiederrecht e Stepan Sarpaneva, per citarne alcuni. Ha anche fatto appello a designer e artisti, dal collaboratore di lunga data Eric Giroud e dall’iconoclasta Alain Silberstein allo scultore Xia Hang e al pittore contemporaneo Sage Vaughn. Ora, per la prima volta, MB&F mette sotto i riflettori l’opera di un artigiano tradizionale, con la LM Split Escapement ‘Eddy Jaquet’ Limited Edition: una serie di otto esemplari unici caratterizzati dalla straordinaria fantasia e abilità del noto incisore nel rappresentare i romanzi di Jules Verne.

Eddy Jaquet è conosciuto tra l’élite degli appassionati di orologeria come l’uomo il cui tocco artistico è in grado di trasformare un orologio in un ricco arazzo narrativo. Chi segue MB&F da molto tempo riconoscerà immediatamente il suo lavoro. La fluida calligrafia che si osserva sul movimento della Legacy Machine è realizzata a mano da Eddy Jaquet; si tratta della più pura espressione del suo autentico talento artistico. Il fondatore di MB&F Maximilian Büsser afferma: *“Abbiamo lavorato con lui per anni, ma avere Eddy Jaquet che incide i nomi sui movimenti è come sentir suonare Für Elise con un violino Stradivari: non ci si può immaginare un uso più modesto di un dono così straordinario.”*

Il lavoro più memorabile dell’incisore di Neuchâtel è caratterizzato dalla profondità della sua portata e ambizione; è classico nello stile ed eroico nella sua rappresentazione delle figure umane. In un certo senso, il filo conduttore della LM Split Escapement Eddy Jaquet Limited Edition era inevitabile. Büsser racconta: *“Siamo riuniti intorno al tavolo per cercare di raccogliere le idee e subito ci vengono in mente le storie di Jules Verne, sia perché io sono un appassionato di fantascienza, sia perché la collezione Legacy Machine su cui sta lavorato Eddy è sostanzialmente l’orologio che avrei creato se MB&F fosse stata fondata 150 anni fa.”*

Grazie alla sua ampia superficie su cui è possibile eseguire l’incisione, la Legacy Machine Split Escapement (LM SE) è stata una scelta naturale per questa collaborazione senza precedenti. Nella sua ricerca preliminare per questa serie, Eddy Jaquet ha divorato i libri di Jules Verne, leggendo fino a 60 romanzi e racconti brevi del prolifico autore francese del 19° secolo. Le otto storie che sono infine state selezionate per essere illustrate nell’edizione limitata comprendono alcune delle sue opere più amate come *Ventimila leghe sotto i mari*, ma anche altre meno note come *Le avventure del capitano Hatteras*.

Assolutamente degno di nota è il fatto che nessuna di queste illustrazioni sia tratta da un'opera d'arte esistente. Sono state concepite da Jaquet dopo aver letto i libri originali di Jules Verne e aver esaminato ogni altro film secondario o lavoro creativo basato sui libri. Ogni incisione è un’intricata rappresentazione di scene e momenti chiave delle storie, sintetizzata nell’immaginazione di Jaquet ed espressamente pensata per essere interpretata attraverso il movimento LM SE.

Jaquet non solo ha dovuto esercitare al massimo la sua creatività e le sue capacità di incisore, ma ha anche dovuto praticare la sua tecnica in base alle esigenze e limitazioni imposte dal movimento LM SE. Lo spazio destinato all'incisione doveva essere il quadrante, che presenta una superficie superiore piatta nella serie principale LM SE, ma è in realtà di spessore variabile sul lato opposto per ospitare i diversi componenti del movimento. Incidere il quadrante come se il suo spessore fosse uniforme sull’intera superficie non era possibile: è stato necessario considerare attentamente quali fossero le aree più sottili, in modo da non forare inavvertitamente la tela artistica nel caso in cui una particolare sezione avesse richiesto incisioni in alto rilievo.

Anche sul fronte fabbricazione sono state apportate diverse modifiche all’originale LM Split Escapement, in modo da massimizzare lo spazio di incisione disponibile e consentire a Jaquet di esprimere al meglio il suo savoir-faire. Insieme a dei quadranti più ampi, sono stati creati anche dei nuovi contatori scheletrati per la data e per la riserva di carica. La lunetta è stata ridisegnata per essere più sottile, e le dimensioni della cassa sono state rielaborate per fare spazio al quadrante più ampio. Poiché le dimensioni della lunetta e della cassa erano cambiate, è stato necessario realizzare un nuovo cristallo per il quadrante, con una curva meno pronunciata della cupola che si adattasse al diametro maggiore.

Per far risaltare ogni scena illustrata, Jaquet ha applicato a mano una lega di rodio scuro, adattando l'ombreggiatura di ogni dettaglio alle esigenze della scena. Il fumo del fuoco sul quadrante *Michele Strogoff*, ad esempio, ha richiesto un tocco attenuato, mentre per il mare sotterraneo raffigurato sul quadrante *Viaggio al centro della Terra* sono state utilizzate delle tecniche di sfumatura gradiente. Tra la riprogettazione di diversi componenti e l'effettiva realizzazione del vero e proprio quadrante inciso, sono state necessarie oltre 300 ore di lavoro straordinario per ogni esemplare unico della LM SE Eddy Jaquet Limited Edition.

Le otto storie di Jules Verne illustrate nella serie sono:

*Ventimila leghe sotto i mari*

*Dalla Terra alla Luna*

*Il giro del mondo in ottanta giorni*

*Cinque settimane in pallone*

*Le avventure del capitano Hatteras*

*Viaggio al centro della Terra*

*Michele Strogoff*

*Robur il conquistatore*

Ciascuno degli otto esemplari è dotato di una cassa in oro rosso 18k.

**LE INCISIONI**

I quadranti incisi della LM SE Eddy Jaquet Limited Edition sono ispirati alle storie di Jules Verne, lo scrittore francese del 19° secolo ampiamente noto per essere il principale pioniere della fantascienza. Per ogni esemplare unico, il celebre incisore Eddy Jaquet ha letto (o riletto, in alcuni casi) l'opera originale di Jules Verne e considerato tutti i lavori creativi secondari significativi basati sui libri, come le illustrazioni originali pubblicate (che sarebbero state approvate da Jules Verne) o i film. In seguito, ha creato i suoi disegni originali su dei modelli del quadrante, raffigurando scene chiave di ogni storia, a volte combinando diverse scene in un unico quadrante, come un arazzo grafico della narrazione.

Il quadrante dell’esemplare ispirato al libro *Ventimila leghe sotto i mari*, ad esempio, mostra il sottomarino *Nautilus* alla deriva nelle profondità dell'oceano, in una posizione imprecisata; un paio di pilastri in rovina appena sopra il quadrante della riserva di carica lasciano intuire che si tratta della scena in cui il capitano Nemo e il suo equipaggio esplorano la città perduta di Atlantide. Il quadrante dell’esemplare ispirato a *Viaggio al centro della Terra*, invece, mette insieme alcune scene dei protagonisti che si inoltrano all’interno del pianeta, l’oceano sotterraneo che pullula di vita preistorica e, in lontananza — attenzione, spoiler! — il vulcano in eruzione che li riporta in superficie nell’epilogo del romanzo.

Creare delle scene così ricche di dettagli sul diametro limitato dei quadranti ha posto delle sfide particolari, alcune delle quali Jaquet è stato in grado di prevedere e aggirare, e altre per le quali è stato costretto a inventare delle soluzioni, praticando incisioni parziali. Mentre si dedicava al primo quadrante da incidere, l’esemplare ispirato a *Cinque settimane in pallone*, i suoi appunti dettagliati sul progetto includevano osservazioni sullo spessore variabile del quadrante. Nonostante fosse piatto sul lato superiore, il quadrante era altamente irregolare sul rovescio, scavato in più punti per ospitare i diversi componenti del movimento LM Split Escapement.

In alcune parti, il quadrante aveva uno spessore di 1,15 mm, il che consentiva a Jaquet di avere un ampio spazio per incidere anche in alto rilievo. In tre zone particolarmente vulnerabili, il quadrante aveva uno spessore di soli 0,35 mm e richiedeva pertanto una lavorazione estremamente delicata in quei punti. Restava necessario, allo stesso tempo, assicurarsi che l’estetica complessiva dell’incisione, finemente dettagliata, non risultasse compromessa.

Negli stessi appunti sul progetto riguardanti questo particolare quadrante, Jaquet faceva riferimento al trio di zebre visibili sul contatore della data, intente a rinfrescarsi in uno stagno nella savana africana. Questi animali non facevano parte della sua bozza iniziale: sono stati aggiunti in seguito durante il processo di incisione per questioni di equilibrio estetico. Questo, tuttavia, ha portato Jaquet a dover cambiare la posizione di due ippopotami vicini, e ha evidenziato la sua flessibilità e adattabilità, essenziali per questo delicato progetto.

Grazie a dei trattamenti di oscuramento, Jaquet vuole attirare l’attenzione su alcuni elementi dei quadranti ed esaltare la rappresentazione teatrale di una scena. Invece della tecnica più comunemente utilizzata, che prevede l'applicazione uniforme di un rivestimento scuro, che viene poi in parte rimosso per creare il contrasto desiderato, Jaquet ha optato per un metodo decisamente più impegnativo (ma anche di maggiore impatto estetico) per la Legacy Machine Split Escapement. Utilizzando una penna da gioielliere per elettroplaccatura, Jaquet ha applicato con cura una soluzione contenente ioni di una lega di rodio scuro su ogni quadrante. In questa tecnica, il rodio, normalmente bianco-argento, è combinato con un mix segreto di altri metalli per conferire un lucente rivestimento grigio scuro.

Utilizzando la penna per elettroplaccatura come un pennello d’artista, disponendo la soluzione in diversi strati attraverso più applicazioni e lavorando con la naturale attitudine della soluzione di elettroplaccatura di rodio ad essere attratta lungo le scanalature e le superfici del quadrante, Jaquet è riuscito a creare una vasta gamma di tonalità di grigio per proporre diverse texture e diversi livelli di luce. La padronanza della tecnica del chiaroscuro si manifesta con il fuoco fumoso raffigurato sul quadrante *Michele Strogoff*: inchiostro scuro in alcune zone e penetrato dalla luce in altre, che si propaga intorno al campanile di una chiesa come descritto da Jules Verne nella sua storia. La scura ed elegante lucentezza della pelle dell'ippopotamo nel quadrante *Cinque settimane in pallone* viene messa in risalto da delle sfumature tenui, dall'approccio più pittorico, mentre la sfumatura gradiente dello spazio e del mare in *Dalla Terra alla Luna* e *Viaggio al centro della Terra* ha richiesto una tecnica rigorosa, un'intensa concentrazione e una complessa stratificazione della soluzione di rodio per ottenere un effetto moiré in alcune parti.

**IL MOVIMENTO DELLA LEGACY MACHINE SPLIT ESCAPEMENT**

Oltre all’ampia superficie disponibile per l’incisione sul quadrante, la Legacy Machine Split Escapement presenta altre caratteristiche uniche che la rendono una scelta straordinariamente adatta per questo progetto con Eddy Jaquet, uno degli artigiani più talentuosi dell’orologeria contemporanea. Caratterizzata dallo scappamento brevettato progettato per MB&F dal mastro orologiaio Stephen McDonnell e introdotto per la prima volta nella Legacy Machine Perpetual, la LM Split Escapement è la perfetta creazione di MB&F per recare le incisioni ispirate a Jules Verne, le cui storie non sono altro che puro piacere per i sognatori. Inoltre, la collezione Legacy Machine è innanzitutto il risultato di un audace esperimento mentale del fondatore di MB&F Maximilian Büsser: quale orologio avrebbe creato se fosse nato nel 1867 invece che nel 1967? Il collegamento con Jules Verne chiude il cerchio della storia.

Il cuore di ogni segnatempo MB&F è duplice: c'è un aspetto metaforico, racchiuso nella sua storia e nella sua ispirazione; e c'è un aspetto letterale, rappresentato da un oscillatore meccanico. Questi due aspetti collaborano in perfetta sincronia nella Legacy Machine Split Escapement per rivelare il suo scopo fondamentale.

La prima Legacy Machine si ispirava all’atmosfera di meraviglia e ottimismo che caratterizzava le Esposizioni Universali a cavallo tra il 19° e il 20° secolo. L'omonimo meccanismo della LM Split Escapement incanala questo inebriante mix di emozioni, un effetto ottenuto dal suo netto distacco dalla tradizione orologiera affermata. Spostando il rubino d’impulso, l’ancora e la ruota di scappamento all’estremità opposta del movimento, la LM Split Escapement amplifica l’impatto del suo bilanciere misterioso, quasi fosse un illusionista intento a nascondere meticolosamente ogni traccia dei meccanismi che azionano il suo ultimo sensazionale numero.

La sensibilità del bilanciere e l'importanza del suo ruolo per la precisione cronometrica sono alcuni dei motivi per cui i produttori di orologi evitano di allontanarsi troppo dalle convenzioni quando si parla di scappamenti. Secondo la pura teoria meccanica, il punto d’impulso dovrebbe essere il più vicino possibile all’oscillatore, il che spiega perché gli elementi del bilanciere sembrino molto simili a quelli attuali: componenti compatti di altezza limitata, con il rubino d’impulso posizionato proprio sotto il bilanciere e la spirale.

Tuttavia, la distanza tra il bilanciere e il rubino d’impulso è di 11,78 mm, la lunghezza dell’albero che attraversa il movimento e si proietta attraverso il quadrante per sostenere l’oscillatore. Una maggiore lunghezza dell’albero aumenta la probabilità di interferenze sull’oscillatore, nonché i potenziali effetti di distorsione a cui è sottoposto un asse di lunghezza considerevole in continua torsione. L’inerzia del bilanciere e la rigidità dell’albero sono fattori importantissimi in questa delicata equazione, e il movimento della LM SE è progettato accuratamente per garantirne l’integrità cronometrica.

Nonostante le sfide tecniche affrontate nella realizzazione dello "scappamento diviso", il movimento della LM SE è stato disegnato con un’attenzione particolare per l’estetica e il gusto classico: perfettamente simmetrico, con i ponti che incorniciano i componenti sottostanti e che si inarcano dolcemente intorno alle boccole in oro e ai rubini svasati. E come per ogni azione perfettamente eseguita, nessuno sforzo è visibile al pubblico: si percepiscono solo grazia e semplicità. Nella loro ricerca di incanalare l’inventiva mozzafiato, la coerenza creativa e l’audacia di Jules Verne, MB&F e Eddy Jaquet non avrebbero potuto scegliere orologio migliore del Legacy Machine Split Escapement.

**A PROPOSITO DI EDDY JAQUET**

Anche l'orologeria ha le sue "rockstar": nomi che evocano immediatamente ammirazione e rispetto quando associati a un segnatempo. La piccola tribù degli appassionati di orologeria internazionale conosce da tempo il lavoro dei creatori di movimenti come Jean-François Mojon, Kari Voutilainen, Jean-Marc Wiederrecht, Stepan Sarpaneva, Eric Coudray e Stephen McDonnell. Designer come Eric Giroud e Alain Silberstein godono di una devozione quasi religiosa da parte dei loro sostenitori più grandi. Tuttavia, soltanto pochi intenditori conoscono il nome di Eddy Jaquet, uno degli artisti più talentuosi della sua generazione e il miglior narratore che si esprime attraverso l’incisione del quadrante.

Eddy Jaquet è nato nel 1965 in un paesino nella periferia di Neuchâtel. Dopo aver imparato il suo mestiere all’École d’Arts Appliqués di La Chaux-de-Fonds e dopo la laurea, Jaquet si è subito orientato verso la sua più grande vocazione: diventare un incisore. Da quel momento ha inizio la sua carriera, che ha proseguito senza interruzioni dal 1987 a oggi. Dal 1994, la sua indipendenza professionale gli ha permesso di creare alcune delle opere d'arte più ricercate di sempre per decorare un quadrante d’orologio.

Il suo lavoro è spesso basato su storie e narrazioni culturali esistenti, ma possiede comunque una ricca vena di mitopoiesi. Questo è ampiamente dimostrato dalla Legacy Machine Split Escapement Eddy Jaquet Limited Edition, una serie di otto esemplari unici incisi a mano ispirati ai romanzi di Jules Verne e reinterpretati attraverso l’immaginazione di Jaquet. Eddy Jaquet collabora con MB&F dal 2011, quando ha inciso i nomi di Kari Voutilainen e Jean-François Mojon su un ponte del movimento della prima Legacy Machine.

**LM SPLIT ESCAPEMENT - MB&F x EDDY JAQUET**

**SPECIFICHE TECNICHE**

Edizione limitata di 8 esemplari unici, con quadrante inciso da Eddy Jaquet, ispirato a 8 romanzi di Jules Verne :

* Ventimila leghe sotto i mari
* Dalla Terra alla Luna
* Il giro del mondo in ottanta giorni
* Cinque settimane in pallone
* Le avventure del capitano Hatteras
* Viaggio al centro della terra
* Michele Strogoff
* Robur il conquistatore

**Movimento**

Il movimento della LM SE è stato sviluppato da Stephen McDonnell per MB&F.

"Scappamento diviso" con bilanciere sospeso sopra il quadrante, e ancora e ruota di scappamento sotto il movimento.

Carica manuale con doppi bariletti a molla.

Riserva di carica: 72 ore

Bilanciere di 14 mm creato su misura con viti di regolazione tradizionali a vista sulla parte superiore del movimento.

Superlativa finitura a mano orientata sullo stile del 19° secolo, angoli interni smussati che danno risalto alla lavorazione manuale, angoli lucidati, Côtes de Genève, incisioni eseguite a mano.

Frequenza del bilanciere: 2,5 Hz / 18.000 A/h

Numero di componenti: 296

Numero di rubini: 35

**Funzioni e indicazioni**

Ore, minuti, data e riserva di carica.

Pulsante accanto al quadrante della data, per una regolazione rapida della data.

**Cassa**

Materiale: oro rosso 5N+

Dimensioni: 44,5 mm x 18,2 mm

Numero di componenti: 50

Impermeabilità: 30 m / 100 piedi / 3ATM

**Vetro zaffiro**

Vetro zaffiro sulla parte superiore e sul retro, con trattamento anti-riflesso su entrambi i lati.

**Cinturino e fibbia**

Cinturino in alligatore marrone scuro cucito a mano con fibbia pieghevole in oro rosso 5N+ abbinata alla cassa.

**‘AMICI’ CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DI LM SE - MB&F x EDDY JAQUET**

*Concept:* Maximilian Büsser / MB&F

*Design del prodotto:* Eric Giroud / Through the Looking Glass

*Gestione tecnica e della produzione:* Serge Kriknoff / MB&F

*Incisione a mano degli 8 quadranti unici*: Eddy Jaquet

*Design del movimento e specifiche di finitura*: Stephen McDonnell

*Sviluppo del movimento:*Stephen McDonnell e MB&F

*R&S:* Simon Brette e Thomas Lorenzato / MB&F

*Ruotismi, pignoni e assi:* Jean-François Mojon / Chronode, Atokalpa, Daniel Gumy / Decobar Swiss, Paul-André Tendon / Bandi, Swiss Manufacturing e Le Temps Retrouvé.

*Platine e ponte del bilanciere:* Benjamin Signoud / Amecap

*Bilanciere:* Andreas Kurt / Precision Engineering e Marc Bolis / 2B8

*Spirale del bariletto:* Stefan Schwab / Schwab-Feller

*Cassa:* Alain Lemarchand e Jean-Baptiste Prétot / MB&F

*Rifinitura della cassa*: Bripoli

*Componenti del movimento:* Alain Pellet / Elefil

*Lavorazione a mano dei componenti del movimento:* Jacques-Adrien Rochat e Denis Garcia / C-L Rochat

*Lingotti d’oro (Catena di Custodia):* Nathalie Guilbaud / Cendres et Métaux Lux

*Assemblaggio del movimento:* Didier Dumas, Georges Veisy, Anne Guiter, Emmanuel Maître e Henri Porteboeuf / MB&F

*Servizio post-vendita:* Thomas Imberti / MB&F

*Controllo qualità:* Cyril Fallet / MB&F

*Quadrante:* Hassan Chaïba e Virginie Duval / Les Ateliers d’Hermès Horloger

*Fibbia:* G&F Châtelain

*Corona*: Cheval Frères

*Lancette:* Isabelle Chillier / Fiedler

*Vetro zaffiro*: Stettler

*Trattamento antiriflesso per vetro zaffiro*: Anthony Schwab / Econorm

*Cinturino:* Multicuirs

*Astuccio*: Olivier Berthon / soixanteetonze

*Logistica della produzione:* David Lamy e Isabel Ortega / MB&F

*Marketing e Comunicazione:* Charris Yadigaroglou, Virginie Toral, e Arnaud Légeret / MB&F

*M.A.D.Gallery:* Hervé Estienne e Juliette Duru / MB&F

*Vendite:* Thibault Verdonckt, Virginie Marchone Jean-Marc Bories / MB&F

*Graphic design:* Sidonie Bays / MB&F,Adrien Schulz e Gilles Bondallaz / Z+Z

*Fotografia del prodotto:* Laurent-Xavier Moulin

*Fotografia ritratti:* Régis Golay / Federal

*Sito web:* Stéphane Balet / Nord Magnétique, Victor Rodriguez e Mathias Muntz / Nimeo

*Video:* Marc-André Deschoux / MAD LUX

*Testi:* Suzanne Wong / WorldTempus

**MB&F – La nascita di un laboratorio concettuale**

Fondata nel 2005, MB&F è il primo laboratorio di concezione artistica orologiera al mondo. Con quasi 20 calibri d’eccezione, che costituiscono la base delle Horological and Legacy Machines, acclamate dalla critica, MB&F continua a perseguire la visione del suo Fondatore e Direttore Creativo Maximilan Büsser nella creazione di una forma d’arte cinetica in 3 dimensioni, tramite la decostruzione dell’orologeria tradizionale.

Dopo 15 anni trascorsi nella gestione di prestigiosi marchi dell'orologeria, Maximilian Büsser si è dimesso dal suo incarico di Direttore generale di Harry Winston per creare MB&F – Maximilian Büsser & Friends. MB&F è un laboratorio concettuale d’arte e microingegneria dedicato alla progettazione e realizzazione di piccole serie di concept radicali nel quale si riuniscono professionisti orologiai di talento che Büsser rispetta e con i quali ama lavorare.

Nel 2007 MB&F ha presentato la prima Horological Machine, HM1. La sua cassa tridimensionale scolpita e le magnifiche finiture del meccanismo hanno definito gli standard per le idiosincratiche creazioni successive: tutte "macchine" che raccontano il tempo anziché semplicemente indicarlo. Le Horological Machines hanno esplorato lo spazio (HM2, HM3, HM6), il cielo (HM4,HM9), la strada (HM5, HMX, HM8) e il regno animale (HM7, HM10).

Nel 2011, MB&F lancia una nuova collezione dalla cassa rotonda chiamata Legacy Machine. Si tratta di una collezione più classica (per gli standard di MB&F…) ispirata alla tradizione del XIX secolo, da cui prende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi Maestri Orologiai della storia per trasformarli in opere d’arte contemporanea. Alla LM1 e LM2 segue la LM101, la prima Machine MB&F a racchiudere un movimento sviluppato interamente in-house. LM Perpetual, LM Split Escapement e LM Thunderdome hanno portato la collezione ancora più lontano: il 2019 segna una svolta epocale con la creazione della prima macchina orologiera MB&F interamente dedicata alle donne: la LM FlyingT. MB&F in genere alterna la presentazione di Horological Machine contemporanee e risolutamente anticonvenzionali a quella delle Legacy Machine, ispirate al passato.

Poiché F sta per Friends, è del tutto naturale per MB&F sviluppare collaborazioni con gli artisti, orologiai, designer e produttori di cui ha stima. Ne sono nate due nuove categorie di creazioni: Performance Art e Co-creations. Se gli esemplari Performance Art sono macchine MB&F reinterpretate da talenti creativi esterni, gli esemplari Co-creations non sono orologi da polso, ma un altro tipo di macchine, progettate e realizzate da manifatture svizzere uniche a partire da idee e disegni MB&F. Molte di queste Co-creations, come gli orologi creati insieme a L'Epée 1839, descrivono il tempo, mentre le collaborazioni con Reuge e Caran d'Ache hanno generato altre forme di arte meccanica.

Per dare a tutte queste macchine uno scenario adeguato, invece che in una classica vetrina Büsser ha avuto l'idea di collocarle in una galleria d'arte, accompagnate da varie forme di arte meccanica create da altri artisti. Nasce così la prima MB&F M.A.D.Gallery (M.A.D.è l’acronimo di Mechanical Art Devices) a Ginevra, cui faranno seguito le M.A.D.Gallery di Taipei, Dubai e Hong Kong.

E a ricordarci la natura innovativa del percorso compiuto sin qui da MB&F ci sono stati insigni riconoscimenti. Per non nominarne che alcuni, citiamo i ben quattro premi Grand Prix del famoso Grand Prix d'Horlogerie de Genève: nel 2016 la LM Perpetual ha vinto il Grand Prix per il Migliore orologio da polso con calendario; nel 2012 la Legacy Machine N. 1 ha ricevuto sia il Premio del pubblico (votato dagli appassionati di orologeria) che il Premio per il Migliore orologio da polso da uomo (votato dalla giuria professionale). Al Grand Prix del 2010 MB&F ha vinto il premio Migliore concept e orologio di design per l'HM4 Thunderbolt. Nel 2015 MB&F ha ricevuto per l'HM6 Space Pirate il riconoscimento "Red Dot: Best of the Best", il premio di categoria più elevata agli internazionali Red Dot Awards.